



Anno 2013

Università degli Studi di PALERMO >> Sua-Rd di Struttura: "Biopatologia e Biotecnologie Mediche e Forensi (DIBIMEF)"

Parte III: Terza missione

▶ QUADRO I.0	I.0 Descrizione generale delle attività di terza missione
	I repentini cambiamenti della società e dell'economia, e i mutamenti del mercato del lavoro caratteristici degli ultimi decenni, hanno portato il sistema universitario a interrogarsi e ad incominciare ad adottare delle misure di rinnovamento sia nella formazione e sia nella ricerca. In particolare, le università si propongono di mettere in atto un processo di innovazione frutto della riflessione di formare giovani laureati che non vengono (o meglio in un numero sensibilmente minore) più assorbiti dalle pubbliche amministrazioni, grandi imprese, o dal settore delle professioni. Di conseguenza le università, UNIPA compresa, mirano ad una nuova e più sperimentale formazione, che possa garantire una preparazione ai giovani tale da potersi più facilmente integrare nel mondo del lavoro ed adattarsi al cambiamento, sfruttando meglio le conoscenze, esercitandosi a stabilire delle interconnessioni creative per superare i tradizionali recinti del sapere, assumendo dal sapere delle competenze capaci di ideare nuovi lavori in piccole e medie imprese che sfruttino le risorse e i bisogni del territorio, o di sostenere nuove e più competitive forme di professionisti abili a trasformare la società e l'economia. Le attività di terza missione svolte dal DiBiMeF coincidono pienamente con quelle promosse e sostenute da UNIPA i cui due principali obiettivi sono: a) favorire gli innesti di conoscenza nella società per favorirne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico; b) assegnare alle Università un ruolo imprenditoriale nella società, con lo scopo di attivare processi sia di creazione di valore basati sulla conoscenza, sia di sviluppo territoriale, anche attraverso la generazione di opportunità di lavoro qualificato. Attraverso la terza missione il DiBiMeF svolge un ruolo attivo nello sviluppo sociale del territorio e si pone l'obiettivo di rispondere in maniera efficace alle crescenti aspettative sul ruolo dell'Università da parte del mondo esterno, in particolare quello regionale. Il DiBiMeF intende rinnovare e potenziare i rapporti con le istituzioni e gli enti che operano sul territorio a diversi livelli, da quello sociale a quello imprenditoriale. In quest'ottica, il DiBiMeF ha contribuito a rafforzare l'integrazione tra ricerca e didattica, sviluppando in modo particolare il proprio ruolo di agenzia culturale del territorio promuovendo, in questi tre anni oggetto di valutazione, attività di terza missione relative soprattutto alle seguenti attività, come descritto in maniera più specifica nei singoli campi della scheda SUA-RD: 1) gestione della proprietà intellettuale, con il deposito di due brevetti; 2) attività di conto terzi erogata al pubblico, che ha garantito l'introito di somme per circa 300.000,00 Euro; 3) attività di educazione continua in medicina, con l'organizzazione di 4 congressi accreditati ECM; 4) attività di public engagement che il DiBiMeF svolge in relazione alla presenza di due poli museali, il Museo della radiologia e la Cripta delle Repentite, che nell'insieme ospitano oltre 400 visitatori l'anno.